

Stati Generali MoVimento 5 Stelle

Sintesi Regione Lazio

24-25-31 ottobre - 7 novembre 2020

REGOLE E PRINCIPI.

Capo politico.

Proposte: capo politico unico (può essere un eletto senza altri incarichi governativi o istituzionali, deve essere affiancato da un gruppo collegiale composto da portavoce e attivisti, 5/30 persone), gruppo collegiale (comprendente un "primus inter pares" che sia la figura di contatto con l'esterno), gruppo collegiale paritetico. Durata mandato: 3 anni con verifica dell'operato svolto.

Probiviri nazionali.

Richieste: aumento del numero a 5 (scelti tra attivisti ed ex portavoce senza cariche istituzionali) a cui affiancare collegi di 3 persone divisi per macro-aree territoriali, tempi decisionali rapidi, rispetto termine di 90 giorni (pena sanzione), obbligo di motivazione delle decisioni (pena decadenza procedimento), stabilire priorità per i procedimenti (soggetti già sospesi, sfiducia del Sindaco o del Presidente dell'ente), possibilità per gli iscritti al Movimento di sciogliere il collegio dei probiviri.

Comitato di garanzia.

Da estendere (fino a 5 componenti, compresi gli attivisti).

Mandati.

Secondo la maggioranza il limite dei 2 mandati va mantenuto per i ruoli elettivi legislativi, ne è invece consentito il superamento per mandati comunali/municipali o in specifiche condizioni (su base meritoria e solo per candidature comunali/municipali). Tra le posizioni nettamente minoritarie si distinguono: nessun tipo di deroga ai 2 mandati; abolizione totale del vincolo.

Periodica informativa e verifica operato a tutti i livelli.

Alcuni ritengono che prima di candidarsi per la prima volta in regione/parlamento/europa, sia opportuno aver svolto un mandato comunale/municipale, una parte minoritaria ne chiede l'obbligo.

Si propone di valutare il tempo decorso il quale un mandato debba considerarsi completato.

Alleanze.

Richieste: no ad alleanze strutturali, sì a "contratti di governo" (post elettorali, costruiti su temi e programmi), sì ad alleanze territoriali con liste civiche (in accordo col territorio, basate su convergenza dei programmi, i cui candidati rispettino i criteri di candidabilità del Movimento, che deve restare la lista principale). Proposta minoritaria: sì ad alleanze strutturali.

Varie.

Istituzione di un settore giovanile nazionale dedicato alle tematiche under 35 (con riconoscimento struttura e logo del Movimento, sedi, ingresso nella politica universitaria), trasparenza nel processo di selezione delle nomine, struttura di vigilanza composta da attivisti.

ORGANIZZAZIONE.

Gruppi territoriali.

Richieste: riconoscimento statutario dei gruppi territoriali e dell'attivista, prevedere l'esistenza di un

solo gruppo riconosciuto e autorizzato all'uso del logo per ogni comune o municipio (ove esistente), regolamento unico per tutti, legittimazione assemblee territoriali, registro competenze certificate, previsione di un team di supporto tecnico alle attività locali, previsione di luoghi (fisici o digitali) di incontro, scambio e servizi al cittadino, finanziamento delle attività territoriali (mediante ricorso a: donazioni, restituzioni o altri metodi di finanziamento), accesso agli elenchi degli iscritti da parte degli organi locali.

Facilitatori.

Richieste: loro riconoscimento nello Statuto, aumento numero, costituzione in team provinciali o di quadrante, elezione da parte dei territori e riunioni cadenzate. Possibilità di rimborso spese. (Minoritario: non aumentare numero facilitatori).

Formazione, candidature e liste.

Esigenza di formazione per candidati e attivisti (con supporto di attuali o ex: portavoce, membri staff, assistenti, assessori e/o di professionalità esterne), certificazione liste (almeno un anno prima delle elezioni a scadenza naturale, con candidati selezionati dai territori e obbligo di motivazione in caso di mancata certificazione). Possibilità di partecipare alle elezioni provinciali.

Piattaforma Rousseau.

Si propone di regolare il rapporto tra il Movimento 5 stelle e Rousseau attraverso un contratto di servizio. Un'altra proposta è relativa all'esigenza che la gestione della piattaforma sia interna al Movimento.

Richieste: creazione di area dedicata ai gruppi territoriali, estensione lex iscritti a livello locale, revisione sistema votazioni (tempi più lunghi, quesiti più chiari, che non influenzino il voto, possibilità di dibattito, quesiti territoriali votati solo dal territorio di riferimento, introduzione dell'opzione "non voto", mantenimento certificazione delle votazioni tramite un ente terzo, implementazione tecnologia blockchain, riduzione numero firme necessarie per la richiesta di voto), distinzione tra attivista ed iscritto (votazioni interne da riservare ad attivisti e portavoce con profilo pubblico e certificato).

Comunicazione.

Esterna: potenziamento dei mezzi di comunicazione del M5S es. giornali/web tv/radio/social, consolidamento rapporti con media nazionali e servizio pubblico, creazione di un livello locale di uffici stampa e riconoscimento ufficiale delle pagine territoriali, trasmissione delle attività in streaming. Interna: ottimizzazione comunicazione e scambio tra i portavoce dei vari livelli istituzionali e gli attivisti (anche con implementazione di tavoli di lavoro), definizione di una linea politica chiara ed univoca.

AGENDA POLITICA.

Ambiente.

Promuovere l'Economia circolare (10R), introduzione del principio di "Tutela Dinamica dell'Ambiente" (dati interoperabili), salvaguardia del territorio, bonifiche siti inquinati, rigenerazione urbana, revisione degli standard urbanistici. Politiche per l'efficientamento energetico e la produzione energetica diffusa, tutela delle aree protette naturali, parchi, giardini, ville, verde pubblico, verde urbano, aree rurali, gestione pubblica delle risorse e dei bacini idrici con piano nazionale di raccolta e lavorazione, costruzione e istituzione biodistretti, rifiuti (rafforzamento delle pratiche di riduzione, recupero, riuso e riparazione, impianti pubblici non impattanti di prossimità, superamento degli inceneritori, contrasto alle ecomafie), ripristino Corpo Forestale dello Stato.

Animali.

Maggiore tutela degli animali (status di esseri senzienti, sviluppo dei Nuovi Approcci Metodologici -NAM- per la ricerca biomedica), tutela biodiversità e della fauna selvatica, referendum sulla caccia, contrasto al bracconaggio, superamento degli allevamenti intensivi, contrasto a zoomafie e mafie dei

pascoli. Agevolazioni spese veterinarie per soggetti meno abbienti, sanità pubblica per gli animali.

Agricoltura.

Innovazione/semplificazione del settore (mediante un nuovo PAN), recupero dei fondi europei del Piano di Investimento rurale, lotta biologica (sindrome da spopolamento degli alveari), filiera corta, rilancio Agenda 21 per lo sviluppo sostenibile. Contrasto alle agromafie. Riforma consorzi di bonifica e dei mercati all'ingrosso, lotta caporalato, formazione verso il biologico e biodinamico.

Turismo.

Incentivare turismo sostenibile ed ecoturismo con la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e delle specificità locali, potenziare mobilità integrata e digitalizzazione, rivitalizzare centri storici, borghi e zone rurali abbandonate, de-urbanizzare le metropoli. Tutelare le professioni turistiche.

Giustizia.

Priorità al contrasto a corruzione, microcriminalità, criminalità organizzata e mafie, regolamentazione conflitti di interesse e lobbismo, riforma della giustizia (velocizzazione tempi processi, certezza della pena, risoluzione sovraffollamento carceri, separazione carriere magistrati, rafforzamento organico), tutela forze dell'ordine, contrasto alla violenza di genere. Inasprimento pene per reati colletti bianchi. Lotta all'usura e sostegno alle vittime. Introduzione della premialità nel whistleblowing.

Difesa

Revisione della consistenza organica delle forze armate. Promozione ed elaborazione di una strategia di sicurezza nazionale e multidimensionale. Nuova regolamentazione della Difesa Civile. Rivedere la consistenza numerica e facilitare il ringiovanimento delle Forze Armate.

Diritti civili ed inclusione sociale.

Regolamentazione fine vita, legalizzazione cannabis, matrimonio egualitario, possibilità di adozione per single e coppie omosessuali, maggiore incisività su temi legati alle pari opportunità, alla tutela dei minori e riforma dell'affido. Tutela del diritto all'aborto. Istituzione di sale mortuarie laiche pubbliche. Contrasto alla tratta di esseri umani e maggiore attenzione al fenomeno della prostituzione. Miglioramento sostegno/integrazione (anche lavorativa) delle fasce deboli e fragili, ampliamento soglie di accesso per pensioni di invalidità, aumento tutele per la maternità, completamento progetto "Reddito e Pensione di cittadinanza", riforma dei servizi sociali e rideterminazione dei servizi essenziali territoriali, istituzione di mense sociali a gestione pubblica, implementazione assistenza domiciliare, supporto tramite call center agli anziani. Istituzione reddito universale. Analisi procedure di assegnazione della cittadinanza italiana. Recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, incentivi per la ristrutturazione edilizia, garantendo progettazione delle città a misura di bambino. Tutela e rispetto dei diritti garantiti alle persone con disabilità come da Costituzione, monitoraggio al rispetto dei PEBA, diffusione LIS nella PA, accessibilità degli strumenti di partecipazione alla formazione, al lavoro e alla vita democratica. Proporre modelli innovativi di assistenza.

Politiche Europee.

Superamento dei paradisi fiscali in Europa, norme stringenti su conflitti di interesse e porte scorrevoli. Promuovere il salario minimo europeo obbligatorio contro il dumping sociale e salariale, superare le politiche di austerità, rendere strutturale il Next Generation EU per ottenere un reale debito comune europeo, emissione di Eurobond, semplificare l'accesso e riorganizzare la gestione nazionale dei fondi europei, rafforzare gli strumenti di democrazia diretta e introdurre un referendum europeo.

Politica estera

Rafforzare "Patto per l'export", incrementare cooperazione allo sviluppo, definire una politica centrata sulla strategicità del Mediterraneo.

Immigrazione.

Riorganizzare accoglienza e gestione dei flussi (mediante: revisione dei trattati europei, trattati di cooperazione con i Paesi di origine, differenziazione percorsi di accoglienza per profughi e lavoratori).

Lavoro.

Potenziare ispettorato del lavoro. Promuovere le competenze digitali, regolamentare lo smart working (aggiornamento dello statuto dei lavoratori), introdurre il salario minimo orario, ridurre il numero delle ore lavorative a parità di retribuzione, eliminare disparità di trattamento e di tutele per le diverse forme contrattuali, trasferire alla competenza statale i Centri per l'impiego, valorizzare il Terzo settore, abolire le casse previdenziali, superamento il Jobs Act. Rinnovare quota 100.

Giovani.

Promuovere la nascita di startup, percorsi di formazione/lavoro all'estero, tirocini universitari in strutture pubbliche, la creazione di collegamenti tra giovani e lavoro (anche attraverso realizzazione di un CV digitale certificato dallo Stato). Servizio civile ambientale, sociale e culturale.

Sanità.

Pubblica, centralizzata, efficiente e dotata di adeguate risorse. Incentivare la promozione e la prevenzione della salute, riduzione sovvenzioni ai privati privilegiando il pubblico. Potenziamento medicina di base, pronto soccorso e sanità territoriale di prossimità. Controllo di gestione spese delle ASL, riqualificazione strutture abbandonate per recupero a fini sanitari e non speculativi, re-internalizzazione e stabilizzazione personale sanitario, riduzione stipendi dei dirigenti, nomine di primari, direttori generali e sanitari meritocratiche e non politiche. Riconoscimento medicina alternativa.

Sport.

Sviluppo di progetti per la promozione dell'attività fisica come strumento di prevenzione sanitaria e integrazione sociale, anche per le persone con disabilità (coinvolgere: Ministero dello Sport, Ministero dell'Istruzione, ASD e SSD).

Scuola, università ricerca e cultura

Investimenti per: creazione/manutenzione scuole, formazione docenti, piani didattici innovativi, orientati al lavoro e all'assistenza ai disabili, laboratori, scuole professionali, assunzioni di personale, inserimento pedagogista e laureati in scienze motorie, utilizzo dei software open source, promozione alfabetizzazione dei cittadini e dell'educazione digitale, stop a "classi pollaio". Abolizione finanziamento pubblico alle scuole private. Restituzione del peso decisionale al collegio docenti. Superamento della Buona Scuola/riforma Moratti/riforma Gelmini.

Miglioramento tutele e retribuzioni dei ricercatori, aumento valore borse di studio universitarie, eliminazione numero chiuso per accesso ai corsi di laurea, incentivazione all'implementazione di progetti europei. Abolizione degli ordini professionali.

Tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico/artistico/storico/culturale e del paesaggio in un sistema a gestione pubblica come previsto dall'art. 9 della Costituzione. Riforma delle soprintendenze. Incremento e revisione FUS per finanziare attività culturali su tutto il territorio.

Informazione ed Editoria.

Potenziamento e depoliticizzazione del servizio pubblico (RAI), editori liberi.

Economia.

Studio nuovi modelli economici post-Covid, incentivi a finanza etica e imprese verdi, declinazione dei processi produttivi in chiave di sostenibilità economica/sociale/ambientale, valorizzazione del Made in Italy, stabilizzazione della domanda interna, salvaguardia dell'artigianato e sostegno all'internazionalizzazione delle PMI, ricollocazione/riqualificazione delle aziende strategiche su tutto il territorio nazionale, sviluppo del meridione, controllo debito pubblico. Separazione banche commerciali

e d'affari, istituzione di una banca pubblica nazionale.

Fisco e tributi.

Incentivare comportamenti virtuosi, riduzione del cuneo fiscale, contrastare l'evasione fiscale, equità fiscale, inasprire pene per evasori fraudolenti, ridurre tasse sui servizi essenziali, valutare il modello anglosassone e canadese, eliminare bollo auto, proroga agevolazioni fiscali anche nel post-emergenza, incentivare i pagamenti tracciabili e riduzione commissioni bancarie, tassare le speculazioni finanziarie, semplificare fiscalità.

Pubblica amministrazione.

Sburocratizzare, migliorare erogazione servizi pubblici mediante transizione digitale, ampliare le banche dati PA per confronto rating, semplificare e garantire trasparenza processi (nessuna influenza politica sull'iter amministrativo ma al contempo certezza del rispetto dell'indirizzo governativo; rendere pubblici monitoraggi e controlli in tempo reale delle partecipate), ridurre sprechi, introdurre bilancio partecipativo ad ogni livello, implementare profilo unico anagrafico e sanitario, favorire processi di democrazia diretta mediante identità digitale, pubblicizzare i documenti di affido degli appalti pubblici (allegati e determine comprese) per un decennio, eliminare spesa storica come criterio di finanziamento, potenziare il centro unico di spesa. Favorire l'internalizzazione dei servizi locali, implementare sistemi di valutazione del servizio pubblico da parte del cittadino. Istituire ministero del Made in Italy.

Innovazione tecnologica.

Implementazione del sistema e diritto alla connessione per tutti, cittadinanza digitale, spazio italiano di archiviazione digitale (cloud), sviluppo smart cities.

Infrastrutture e trasporti.

Piano nazionale pubblico delle infrastrutture in chiave green: ammodernamento rete con nuovi progetti, completamento opere incompiute e manutenzione rete esistente. Riduzione del divario infrastrutturale tra nord e sud. Piano decongestione urbana in accordo con comunità locali, ricorrendo a scambi intermodali, soluzioni di mobilità sostenibile e rafforzando il sistema integrato per la gestione della mobilità. Gestione pubblica di Alitalia, Ferrovie dello Stato e di asset strategici simili.

Rapporti tra le istituzioni.

Revisione delle funzioni amministrative e delle competenze attribuite a Comuni, Province e Regioni per una gestione più organica dei servizi essenziali erogati.

Poteri speciali a Roma Capitale. Interventi su aspetti critici del decentramento amministrativo.

Implementazione rete tra enti locali e Stato. Svincolo Fondo nazionale di solidarietà dei comuni.

Costituzione e riforme.

Avvicinare i cittadini alla vita pubblica (es: semplificazione legislativa, voto elettronico). Riforma del titolo V della Costituzione per ridefinire i ruoli delle regioni e delle province: riportare la competenza di materie strategiche, come Sanità ed Istruzione, esclusivamente allo Stato. Reintrodurre preferenze per elezioni nazionali, divieto cumulo cariche, taglio stipendi parlamentari, referendum propositivo e abolizione del quorum.